



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E ULTERIORI
INTERVENTI
DI RIPARAZIONE, SOSTITUZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI IMPIANTI
ASCENSORI E MONTASCALE INSTALLATI PRESSO STABILI
GESTITI DALL'A.T.C. DEL PIEMONTE SUD
NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Lotto A

Alessandria e Spinetta M.go

2018 – 2019

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Il presente affidamento, concluso con un unico operatore (definito "Appaltatore"), ha per oggetto il servizio di conduzione, gestione e manutenzione ordinaria, e gli interventi da attuarsi tramite Accordo Quadro per i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti ascensore e piattaforme elevatrici installati negli edifici di proprietà dell' Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud o in gestione alla stessa, presenti o futuri, siti nei Comuni della Provincia di Alessandria – **Lotto A – Alessandria e Spinetta Marengo** – durante il periodo di Validità dell'affidamento stesso. L'affidamento troverà applicazione tramite contratto di appalto relativamente al servizio di conduzione e gestione ordinaria e tramite Accordo Quadro relativamente alla manutenzione straordinaria di cui all'articolo 9 del presente Capitolato. Gli impianti, oggetto del presente affidamento, sono costituiti da ascensori da intendersi come tali in base alla definizione per essi riportata nel D.P.R. 162/99, all'art. 2. L'elenco degli impianti oggetto dell'Affidamento è allegato al presente Capitolato facendone parte integrante ed essenziale; nel corso di esecuzione dell'Affidamento di cui trattasi potranno intervenire aumenti o diminuzione degli stessi in funzione di acquisizioni o cessioni operate dall'ATC nella gestione del proprio patrimonio.

I servizi in appalto avranno la **durata di anni 1** dalla data di consegna degli impianti, o fino ad esaurimento dell'importo posto a base di gara, di cui all'art. 9.

ART. 2 – AMMONTARE DELL'AFFIDAMENTO

Gli importi stimati di cui al contratto d'appalto relativo al servizio di conduzione e gestione ordinaria e di cui all'Accordo Quadro relativo alla manutenzione straordinaria indicata all'art. 9, entrambi assoggettati a ribasso, sono così articolati:

	Importo annuo euro	Sicurezza euro	Cat.	Incidenza % della manodopera DM 11/12/1978	Valore Manodopera euro
Servizio di conduzione e gestione ordinaria (servizio a canone mensile)	60.350,00	1810,50	OS04	55,00%	32.196,73
Lavori per la manutenzione straordinaria degli impianti (lavori in Accordo Quadro)	15.700,00	471,00	OS04	55,00%	8.375,95

L'importo massimo dei lavori e opere sopradescritti che possono essere affidati con Ordini di Lavoro (OdL) riferiti all'Accordo Quadro ammonta ad € 15.700,00 (euro quindicimilasettecento/00) considerando quale somma complessiva annuale degli importi di tutti gli OdL affidati all'Appaltatore nell'ambito del presente Accordo quadro. In detto ammontare complessivo sono compresi € 471,00 (euro quattrocentosettantuno/00), quale stima degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. I predetti importi degli OdL, sono intesi quali corrispettivi consuntivi per lavori, manodopera e forniture dirette, al netto del ribasso, comprensivi degli oneri per la sicurezza (non assoggettati a ribasso alcuno) ma esclusi di IVA. Al raggiungimento della sommatoria di OdL affidati all'Appaltatore pari all'ammontare citato cessa la validità dell'Accordo Quadro di cui trattasi, anche se non è stato raggiunto il termine temporale di validità dell'Accordo Quadro stesso (anni uno).

L'importo stimato complessivo del servizio di conduzione e manutenzione, posto a base di gara nel presente appalto, ammonta ad **€ 76.050,00 (settantaseimilacinquanta/00)** di cui € 60.350,00 (sessantamilatrecentocinquanta/00) di conduzione e manutenzione ordinaria (art. 3) e 15.700,00 (quindicimilasettecento/00) di manutenzione straordinaria (art.9).

ART. 3 – SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO

L'importo stimato complessivo del servizio di conduzione e manutenzione ordinaria, posto a base di gara nel presente appalto, ammonta a:

€ 60.350,00 (sessantamilatrecentocinquanta/00) al netto dell'IVA, di cui **Euro 1.810,50 (milleottocentodieci/50)**, pari al 3%, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'importo dell'appalto è stato determinato considerando per ogni singolo impianto una quota ricavata dalla somma del canone base più l'eventuale maggiorazione sotto riportata, per la durata di un anno.

L'importo complessivo non potrà essere incrementato. Qualora detto valore annuo dovesse crescere per l'aumento degli impianti assegnati al manutentore, la durata del contratto sarà ridotta in proporzione tale da non superare il valore iniziale dell'appalto.

Contrariamente, qualora la somma degli importi dovuti per ciascun impianto, a seguito di riduzione di unità, conducesse ad un totale inferiore a quello posto a base di gara, la durata dell'appalto non sarà incrementata in proporzione ma permarrà di un anno, seppure per un valore complessivo inferiore a quello appaltato.

L'appaltatore non potrà, in entrambi i casi, lamentare alcun pregiudizio economico, né

richiedere alcun compenso e neppure potrà per i suddetti motivi recedere dal contratto.

Tutte le variazioni di cui sopra, di conseguenza, dovranno essere assunte alle stesse condizioni del contratto.

Ascensori:

canone base: Euro 600,00 annuo per impianto fino a tre fermate (di cui il 3% per oneri della sicurezza);

maggiorazioni per le ulteriori fermate: Euro 100,00 annuo a fermata (di cui il 3% per oneri della sicurezza);

Montascale (servoscale) e piattaforme per disabili:

canone base: Euro 150,00 annuo per impianto fino a un piano (di cui il 3% per oneri della sicurezza);

maggiorazioni per gli ulteriori piani: Euro 50,00 annuo a fermata (di cui il 3% per oneri della sicurezza);

L'importo da corrispondere alla ditta manutentrice aggiudicataria dell'incarico sarà ricavato dalla somma dei canoni di manutenzione di ogni impianto (ciascuno ricavato con il criterio: canone base + maggiorazione).

Con il suddetto importo viene retribuita la conduzione e tutti gli interventi di manutenzione ordinaria oggetto del presente Capitolato comprensivi, in particolare, di quanto indicato all'art. 4 ed all'art. 7.

Nell'importo di cui sopra sono comprese tutte le prestazioni relative alla mano d'opera, alle forniture di materiali ed ai noleggi di macchinari nonché tutti gli oneri accessori necessari per eseguire tutte le opere costitutive del servizio indicate nel presente Capitolato.

Nell'eventualità che nel corso del presente appalto si riscontri la necessità di variare in più o in meno la consistenza numerica degli impianti elevatori si procederà al ricalcolo del canone annuo complessivo (tenuto conto di quanto premesso in relazione al valore ed alla durata dell'appalto).

Qualora venga affidato un eventuale impianto di nuova installazione, sarà considerata data di inserimento nell'elenco degli ascensori affidati in gestione e manutenzione quella della formale comunicazione da parte di A.T.C..

Qualora il Committente ritenga di escludere taluni impianti dal contratto di manutenzione per ragioni legate alla dismissione o alla eventuale sospensione del servizio degli stessi, il relativo canone non è più dovuto dal mese successivo e l'eliminazione dell'impianto sarà formalizzata con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica certificata

inviato dal Committente alla Ditta Manutentrice.

Le modalità di pagamento del Canone e quanto a ciò attinente sono indicate nell'art. 15 denominato "Pagamenti".

ART. 4 - CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO COMPRESO NEL CANONE.

Manutenzione ordinaria programmata

La Ditta Manutentrice dovrà assicurare il servizio con modalità, termini e condizioni stabilite dal presente Capitolato; si precisa che deve intendersi per manutenzione ordinaria e programmata, l'effettuazione di una metodica vigilanza di tutti gli impianti allo scopo di assicurarne l'efficiente funzionamento, senza interruzioni di sorta.

Tutti gli interventi necessari per una corretta conduzione e i programmi manutentivi svolti in forma predittiva e non, seguiranno le operazioni stabilite e previste dalle case costruttrici, nel completo rispetto delle Leggi, dei codici e dei regolamenti in vigore che fungeranno pertanto da riferimento primario unitamente a quanto esplicitato nel presente Capitolato.

La Ditta Manutentrice è tenuta a collaborare con i Tecnici dell'Ufficio Manutenzione del Committente allo scopo di adeguare il servizio alle necessità dell'utenza.

Le caratteristiche tecniche degli impianti dovranno essere mantenute almeno allo stesso livello dello stato esistente al momento della sottoscrizione del contratto di cui al presente Capitolato e per tutta la durata dello stesso.

La Ditta Manutentrice deve essere in grado di operare sugli impianti di cui al presente Capitolato ed in generale di marche/costruttori/tipologie/periodi-costruttivi diversi; non sarà considerato giustificazione ammissibile il fatto di essere costruttore o concessionario di una sola marca.

La frequenza di visite manutentive è stabilita in n. 6 comprese le n. 2 verifiche semestrali da distribuire e programmare in corso d'anno, in funzione della tipologia dell'impianto oggetto di manutenzione.

Tutte le visite saranno preventivamente comunicate, all'A.T.C. PIEMONTE SUD sede di Alessandria tramite Mail, all'indirizzo e-mail che verrà fornito dall'Ente.

Nel caso in cui impianti taluni necessitino di frequenze superiori od inferiori di operazioni comprese tra quelle citate nel presente Capitolato, se previste da documenti tecnici (es. libretti di manutenzione) e/o da norme di Legge vigenti, la Ditta Manutentrice dovrà conseguentemente adeguare il programma di manutenzione senza alcun onere aggiuntivo a carico del Committente.

La Ditta si impegnerà, nel caso di sostituzione di componenti, a mantenere l'integrità progettuale e funzionale degli elevatori.

Le parti d'impianto sostituite o gli impianti di nuova fornitura, se diversi dalle/dai precedenti, dovranno essere condotte e sottoposte a manutenzione seguendo i programmi specificamente previsti per le stesse, senza oneri aggiuntivi per il Committente. La Ditta Manutentrice deve avvalersi di Tecnici abilitati secondo le prescrizioni della vigente specifica normativa. La Ditta Manutentrice potrà proporre al Committente l'eventuale installazione di dispositivi o apparecchiature di nuova concezione e comunque utili ad adeguare o migliorare il funzionamento degli impianti mantenuti.

La Ditta Manutentrice è tenuta a fornire pezzi di ricambio e componentistica compatibili con le caratteristiche originali degli impianti elevatori.

La Ditta Manutentrice deve essere in grado di relazionare adeguatamente sugli stati d'uso e sulla qualità delle prestazioni degli impianti stessi. A tal fine si veda anche quanto riportato nel successivo articolo denominato "Verifiche di conformità".

ART. 5 – NUOVI IMPIANTI

Nel caso di attivazione di nuovi impianti elevatori, da parte dell' A.T.C. del PIEMONTE SUD, la manutenzione di tali nuove apparecchiature sarà affidata alla Ditta Manutentrice , come da procedura e tempistica indicata nell'art.3.

ART. 6 – DEFINIZIONE DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA COMPRESA NEL CANONE

Per manutenzione programmata si intendono tutti gli interventi finalizzati a contenere il normale degrado d'uso, nonché ad evitare o ridurre eventi accidentali che comportino l'interruzione del servizio, che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso (DPR 08/12/1991 n. 447 art. 8.2.). L'attività di manutenzione è intesa come l'insieme degli interventi di riparazione con sostituzione di elementi deteriorati o usurati, al fine di assicurare la continua e completa fruibilità degli impianti e la conservazione dello stato d'uso. Questa è classificata altresì come "manutenzione preventiva programmata". È eseguita a intervalli predeterminati e/o in accordo con criteri prescritti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: consiste nel verificare periodicamente gli impianti secondo quanto stabilito dalle normative vigenti e dall'art. 4 del presente Capitolato, è comprensiva degli interventi e della sostituzione delle componenti necessari per garantire il regolare esercizio dell'impianto, come meglio specificato nei successivi art. 7 e 8 del presente Capitolato.

REPERIBILITÀ E PRONTA DISPONIBILITÀ: consiste nell'intervenire 24h/24 per eliminare

qualsiasi fermo macchina, comunque determinato, agli impianti oggetto dell'appalto.

ART. 7 – MODALITÀ E PRESCRIZIONE DELLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA ORDINARIA COMPRESA NEL CANONE

La manutenzione programmata come previsto dall'art. 4 si svolge nelle n. **6 visite** di manutenzione **comprese le n. 2 semestrali**.

Le visite saranno preventivamente comunicate all'A.T.C. del PIEMONTE SUD sede di Alessandria, come rassegnato all'ART. 4 del presente Capitolato.

Le verifiche semestrali devono essere verbalizzate sul libretto presente nel locale macchina dell'ascensore.

Per i servoscala, non dotati di locale macchine, verrà concordato il luogo di deposito del libretto di manutenzione.

Nel corso degli interventi di manutenzione programmata, oltre ai controlli delle componenti necessarie a garantire la piena funzionalità e la sicurezza dell'impianto, secondo quanto disposto dal DPR 162/1999, aggiornato ed integrato dal DPR 214/2010, dovranno essere eseguiti i seguenti controlli:

- a) controlli periodici di manutenzione ordinaria
- grado di lubrificazione ed ingrassaggio di ingranaggi e cuscinetti;
 - funzionalità dei contattori di quadro elettrico e stato di usura dei contatti;
 - segnalazioni luminose in cabina ed ai piani;
 - illuminazione ordinaria e di emergenza nelle cabine e locali macchine;
 - citofoni di cabina;
 - impianti allarme;
 - bottoni e bottoniere di cabina e di piano;
 - adeguato livellamento al piano;
 - verifica dei combinatori telefonici presenti nelle cabine passeggeri degli impianti;
 - verifica della rispondenza alle norme antinfortunistiche dei dispositivi installati e di quelli a corredo;
 - verifica dell'integrità completa di tutti gli organi meccanici di sala macchine e vano corsa;
 - verifica di tutti i dispositivi oleodinamici ed elettromeccanici connessi alla cabina ed alle sue strutture mobili quali porte e suoi contatti, cellule fotoelettriche;

- ispezione e controllo a vista dei cavi lungo il loro percorso;
 - basamenti, vano ascensore ed accessi alla cabina;
 - pulizia e disinfestazione della fossa;
- b) controlli semestrali di Legge
- simulazione con verifica delle principali funzioni dell'impianto;
 - verifica del grado di isolamento degli avvolgimenti elettrici;
 - verifica dell'efficienza dei collegamenti verso terra;
 - verifica efficienza del limitatore di velocità;
 - verifica apparecchi di sicurezza integrità ed efficienza (paracadute);
 - efficienza dei dispositivi di sicurezza elettrici e meccanici;
 - efficienza interruttori di extra corsa;
 - efficienza circuito di allarme e dove installato Bidirezionale;
 - integrità funi di trazione e rispettivi attacchi;
 - efficienza elettrica e meccanica serrature delle porte di piano e cabina.

Le visite periodiche di manutenzione da effettuarsi su ogni impianto saranno eseguite da tecnici specializzati, muniti di patentino di abilitazione, nel normale orario di lavoro, secondo un programma di manutenzione preventiva.

Per tutti i tipi di apparecchiature devono essere utilizzate le modalità manutentive indicate dalle Case costruttrici per garantire un rendimento efficace ed il costante mantenimento della rispondenza ai dati di progetto.

Il personale addetto alla manutenzione si occuperà:

- dei rilievi strumentali delle caratteristiche preventive programmate;
- delle manutenzioni generali preventive programmate;
- degli ulteriori interventi di riparazione, sostituzione e integrazione, di cui all'art 4 del presente Capitolato.

Il Canone comprende tutti gli oneri relativi alla mano d'opera, alla sostituzione dei materiali ed a quant'altro inerente la manutenzione periodica preventiva delle parti elencate al successivo Art. 8.

ART. 8 - MATERIALI E FORNITURE A CARICO DELLA DITTA MANUTENTRICE

La Ditta Manutentrice provvederà a riparare o sostituire, quando ciò sia necessario, tutte

le parti soggette all'usura del normale esercizio, in particolare:

cabina:

pulsanti, segnalazioni luminose, cellule fotoelettriche, apparecchi di sicurezza, pattini di guida, componenti di consumo degli operatori porte, attacchi funi e pattini retrattili, tubi fluorescenti;

piani:

pulsanti, segnalazioni luminose, sospensioni porte, contatti porte, serrature, invertitori o impulsori, contatti di livellamento;

vano:

tenditori e relativi attacchi, pulegge di rinvio, nastro selettore, interruttori di extracorsa, molle di sospensione per cabina e contrappeso; Per gli impianti idraulici: valvola di blocco;

locale macchina:

tutti i singoli componenti dell'organo di trazione e/o delle centraline idrauliche per gli impianti idraulici, cuscinetti di supporto e reggispinta, supporti, carrucole, elettromagnete del freno, ganasce freno, relais, bobine, contatti, fusibili, resistenze, condensatori, salvamotori, trasformatori, raddrizzatori;

altro:

materiale necessario alle operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti, mezzi per accedere agli organi da ispezionare.

I materiali e i pezzi di ricambio dovranno essere "nuovi", originali, della stessa marca del pezzo sostituito o compatibili, o del tipo consigliato dalle case costruttrici. Inoltre i suddetti materiali di ricambio utilizzati devono essere di qualità e devono possedere le certificazioni e le conformità previste dalla normativa vigente.

Al fine di fornire un regolare servizio di manutenzione la Ditta Manutentrice deve disporre del normale materiale di ricambio onde provvedere in ogni momento a sostituire qualsiasi componente su tutti gli impianti senza alcun ritardo, garantendo la continuità di funzionamento dell'impianto. Non sono ammessi ritardi e periodi di attesa per l'installazione di componenti e pezzi di ricambio, salvo casi particolari giustificabili (immediatamente ed in forma scritta) ed indipendenti dalla volontà della Ditta Manutentrice.

La sostituzione dei materiali dovrà essere documentata in un rapporto tecnico

inoltrato al Committente ed i materiali sostituiti dovranno essere regolarmente smaltiti.

Il Committente potrà rivalersi sulla Ditta Manutentrice per qualsiasi onere sostenuto per la mancata osservanza delle disposizioni del presente Capitolato, compreso il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

ART. 9 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono escluse dal canone annuale le sostituzioni dei seguenti componenti:

- centralina e pistone per impianti oleodinamici;
- cablaggi flessibili e fissi di vano;
- i quadri di manovra e regolazione integralmente sostituiti;
- limitatore di velocità
- funi di trazione
- argano
- motore
- svuotamento da liquidi fossa ascensore

Le modifiche, le trasformazioni e gli adeguamenti imposti dalle normative.

I lavori di riparazione, di sostituzione e di revisione di ogni parte costitutiva dell'elevatore che si rendessero necessari a causa di eventi imprevedibili non derivanti dal normale controllo della Ditta manutentrice.

Sarà richiesta al manutentore specifica preventivazione della spesa.

La compilazione del necessario preventivo, dovrà essere redatta avvalendosi, propedeuticamente, del Prezzario Regione Piemonte 2018 e per eventuali prezzi mancanti del listino prezzi DEI 2018, edito dalla Tipografia del Genio Civile.

L'importo stimato complessivo degli interventi di manutenzione straordinaria, posto a base di gara nel presente appalto ammonta a **€ 15.700,00 (quindicimilasettecento/00)** al netto dell'IVA, di cui € 471,00 (quattrocentosettantuno/00) pari al 3%, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'offerta formulata, dovrà essere ribassata della medesima percentuale presentata in sede di gara, senza che la Ditta Manutentrice possa lamentare alcun pregiudizio economico, né chiedere alcun compenso accessorio.

La Ditta Manutentrice dovrà fornire adeguata documentazione fotografica precedente e successiva all'intervento a supporto del conseguente addebito delle

spese sostenute agli utenti dell'impianto. Nel caso in cui la documentazione fosse assente o non probante in modo adeguato la lavorazione eseguita, l'Agenzia si riserva di considerare la stessa non effettuata e pertanto di rigettare ogni richiesta di pagamento dell'intervento stesso.

Il recupero di chiavi o di altri oggetti accidentalmente caduti agli utenti in vani non accessibili è a carico degli stessi ed agli stessi deve essere immediatamente e direttamente richiesto.

ART. 10 - RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE DI PARTI DI IMPIANTO NON COMPRESSE NEL CANONE

La Ditta Manutentrica è tenuta a segnalare immediatamente all'A.T.C. del PIEMONTE SUD la necessità di interventi manutentivi straordinari anche derivanti da prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia.

ART. 11 - DISCIPLINA SPECIFICA PER I SERVOSCALA

A fini di chiarezza si precisa che per gli impianti servoscala inclusi nel presente appalto sono da applicarsi in modo esclusivo le norme riferibili a tali tipologie di impianti e le obbligazioni che a queste conseguono, ferme restando tutte le ulteriori disposizioni del presente Capitolato non correlate a specifica tipologia di impianto.

ART. 12 - VERIFICHE PERIODICHE

La Ditta Manutentrica ha l'obbligo di concordare con l'Organismo Notificato appaltatore del servizio di Verifica Periodica un elenco delle scadenze in merito alle visite di verifica biennale di ciascun impianto e di inviarlo con opportuno anticipo al Committente. Detto elenco dovrà essere progressivamente aggiornato ed i successivi aggiornamenti, con identica logica, inviati al Committente.

La Ditta Manutentrica è tenuta a fornire la propria assistenza sull'impianto al soggetto incaricato della verifica periodica stessa riguardo a tutte le operazioni che costui richiederà. **Tutti gli oneri conseguenti si intendono compresi nel Canone di manutenzione di ogni singolo impianto indipendentemente dal numero delle visite ordinarie o straordinarie eseguite.**

Il corrispettivo dovuto al soggetto incaricato delle verifiche periodiche ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 162/99, è a carico del Committente.

ART. 13 - SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Il Canone include la reperibilità e le prestazioni relative al servizio di pronto intervento per malfunzionamento o fermo impianto 24 ore su 24 quotidiane e fino

alla conclusione del contratto, compresi i giorni festivi e le ore notturne anche degli stessi, che consistono in interventi su guasto e/o di riparazione degli impianti elevatori ed anche per passeggeri bloccati in cabina.

La Ditta Manutentrice fornirà al Committente il numero telefonico unico (CALL CENTER) ed anche il numero telefonico del cellulare di diretto contatto con Tecnico della Ditta impegnato nel servizio di manutenzione e necessario per effettuare chiamate di pronto intervento e comunicazioni di servizio. Tale numero, unitamente al nominativo della Ditta Manutentrice, dovrà essere apposto in evidenza su apposita targhetta collocata su ogni porta di ciascun impianto oggetto di manutenzione.

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 1 ORA nel caso di passeggeri bloccati in cabina;

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 4 ORE in caso di impianto fermo senza passeggeri bloccati in cabina.

La Ditta Manutentrice provvederà a programmare i dispositivi telefonici in modo che la chiamata dalla cabina sia inoltrata direttamente al numero di pronto intervento. Ciò sia per gli impianti già dotati del dispositivo all'inizio del contratto di appalto, sia per quelli nuovi o che ne saranno dotati in corso di appalto.

In presenza di SIM, anziché di linea fissa, il Canone annuo di gestione della stessa è a carico dell'A.T.C. del PIEMONTE SUD, con un massimo di Euro 75,00.

Con riferimento a quanto precedentemente riportato il Tecnico della Ditta Manutentrice, impegnato nel servizio di manutenzione, dovrà essere dotato di telefono cellulare aziendale per ricevere ed effettuare chiamate urgenti relative agli impianti.

ART. 14 - ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

Il Committente è tenuto a consentire il regolare svolgimento delle operazioni di conduzione e manutenzione, garantendo l'accesso ai locali in cui sono installate le attrezzature e gli impianti oggetto del presente contratto.

Il Committente si impegna a fornire l'energia elettrica per l'alimentazione di tutte le parti elettriche di ciascun impianto e per il funzionamento degli attrezzi e delle apparecchiature necessarie al servizio di conduzione e manutenzione.

ART. 15 - PAGAMENTI

L'importo dell'appalto sarà liquidato in **rate semestrali posticipate**, di importo pari alla somma di sei canoni mensili per ogni impianto.

Non verranno pagate in alcun modo le lavorazioni non ordinate dal Committente.

Le fatture relative ad immobili in gestione diretta dell'A.T.C. dovranno essere emesse in formato elettronico (come previsto per le Pubbliche Amministrazioni) secondo le indicazioni fornite dall'A.T.C. PIEMONTE SUD, dovranno riportare l'elenco degli ascensori la loro ubicazione ed il periodo a cui i pagamenti richiesti si riferiscono. I pagamenti avverranno successivamente alla liquidazione delle relative fatture, sul conto corrente bancario dedicato ed a mezzo bonifico, con eventuali commissioni a carico del beneficiario; quest'ultimo, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, è tenuto a comunicare il codice IBAN del conto dedicato, all'A.T.C. del PIEMONTE SUD con lettera scritta, insieme con il nominativo delle persone autorizzate ad operare sul conto medesimo ed il loro codice fiscale.

ART. 16 - ASSICURAZIONI

La Ditta Manutrice si assume tutti i rischi derivanti dalle responsabilità assunte e si impegna a comunicare la copertura assicurativa, in capo alla Ditta stessa, a garanzia di eventuali danni a persone e cose.

La Ditta Manutrice ha l'impegno della sottoscrizione delle Assicurazioni obbligatorie derivanti da Leggi e da Contratti Collettivi di Lavoro ed al versamento dei relativi contributi a carico.

ART. 17 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA MANUTRICE

La Ditta Manutrice è tenuta all'osservanza piena ed incondizionata nonché al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La Ditta Manutrice è tenuta altresì all'osservanza piena ed incondizionata di tutte le norme in materia di assunzione ed impiego della mano d'opera.

La Ditta Manutrice è responsabile, ai fini del presente appalto, del rispetto delle norme di cui al presente articolo anche per gli eventuali Subappaltatori a cui facesse ricorso.

ART. 18 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito nei termini previsti dalla specifica normativa vigente in materia, tenendo presente la necessità di dichiarare, in fase di offerta, la volontà di servirsi del subappalto.

Il personale tecnico addetto al servizio di manutenzione dovrà comunque essere in

possesso di tutto quanto prescritto e delle abilitazioni richieste dalle normative vigenti in materia di impianti ascensori.

La Ditta Manutentrica è l'unica referente nei confronti dell' A.T.C. del PIEMONTE SUD.

ART. 19 – RISOLUZIONE

Il contratto potrà essere risolto dall'A.T.C. del PIEMONTE SUD:

- a) qualora la Ditta sia sottoposta a fallimento, oppure ad altra procedura concorsuale di liquidazione;
- b) qualora La Ditta perda i requisiti di idoneità morale, tecnica e finanziaria previsti dalla normativa vigente in materia;
- c) nel caso in cui la Ditta non provvede tempestivamente agli interventi richiesti dall'A.T.C. del PIEMONTE SUD e comunque non risolva le anomalie o le cause di mal funzionamento dell'impianto entro il **termine di giorni 10**, l'A.T.C. del PIEMONTE SUD rescinde il presente contratto addebitandone i costi fatte salve le indicazioni di cui all'art. 8 "... *casi particolari giustificabili*".

La risoluzione del contratto per fatto e colpa della Ditta sarà comunicata per iscritto dall'A.T.C. del PIEMONTE SUD.

In caso di risoluzione del contratto per colpa della Ditta, l'A.T.C. del PIEMONTE SUD avrà diritto al risarcimento del danno.

Il Foro competente è quello di Alessandria.

ART. 20 - NORME DI SICUREZZA

I lavori di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori e dei montascale dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.